

1915|1918

Ebrei per l'Italia

Jews for Italy



Un percorso di immagini e documenti lungo gli anni della Grande Guerra

A journey of images and documents through the years of the Great War

dal 17 settembre al 10 novembre 2017 Comune di Ferrara, Salone d'Onore

Una mostra fotografica della Fondazione
Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea
CDEC di Milano

Ideazione Paola Mortara e Annalisa Bemporad

A cura di Gadi Luzzatto Voghera e Daniela Scala

Ricerche iconografiche Matilde Algranati, Patrizia Baldi,
Annalisa Bemporad, Marina Falco, Paola Mortara, Giorgio Sacerdote,
Augusto Sartorelli

Progetto grafico Vanda Maestro

Stampa Poliartes, Milano

Traduzioni Joan Clayton

Allestimento Giulia Gallerani

Portale digitale Alessandro Sayo Mori, Christian Greco

Consulenza storica Michele Sarfatti

Hanno collaborato, a vario titolo, alla realizzazione della mostra:
Manuela Buaron, Sara Buda, Carlo Castellani, Salim Dayan, Paola Finzi,
Arianna Ghia, Ruth Hauben, Paolo Meyer, Sara Salvadori

Si ringraziano gli enti e i privati per la generosità con la quale hanno messo a disposizione della Fondazione CDEC i documenti fotografici e cartacei di loro proprietà.

Un ringraziamento particolare a:

Pierluigi Briganti il cui elenco dei militari ebrei, redatto in occasione della pubblicazione del volume *Il contributo militare degli ebrei italiani alla Grande Guerra 1915-1918* (Torino 2009), è la fonte principale della banca dati dei Soldati consultabile in mostra

Ariel Haddad e Annalisa Di Fant, Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner"

Lia Toaff, Museo Ebraico di Roma

Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito di Roma
Museo Storico dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo

Salone d'Onore del Comune di Ferrara (Piazza del Municipio, 2)

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00
nelle giornate di apertura del Municipio

Ingresso libero

Per informazioni:

Fondazione CDEC
Telefono 02316338

www.cdec.it | cdec@cdec.it | [f](https://www.facebook.com/fondazioneccdec) [fondazioneccdec](https://www.facebook.com/fondazioneccdec)

La Fondazione CDEC è interessata a ricevere materiale fotografico e documentario relativo alla Grande guerra.



La mostra è stata resa possibile
grazie al contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In collaborazione con



Museo nazionale
dell'Ebraismo
Italiano e della Shoah
MEIS di Ferrara



Istituto di Storia Contemporanea
ISCO di Ferrara



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

La mostra

Gli anni della Grande Guerra determinano anche per la società italiana un passaggio epocale. In un contesto di profonde trasformazioni, la popolazione ebraica è coinvolta da protagonista e viene profondamente segnata dagli eventi.

In tutta Europa, per la prima volta nella storia, gli ebrei si trovano a combattere su fronti contrapposti. Questi i numeri: circa 600.000 soldati ebrei in Russia, 350.000 nell'esercito Austro-ungarico (compresi numerosi triestini e fiumani), 100.000 fra i tedeschi, 50.000 ebrei inglesi, 50.000 francesi, decine di migliaia nell'esercito degli Stati Uniti. In Italia furono circa 5.400 gli ebrei che combatterono, interpretando il conflitto come l'ultima delle guerre risorgimentali, che consegnava definitivamente anche agli ebrei lo status di cittadini.

Le comunità ebraiche e i singoli si adoperano sia nelle organizzazioni che operavano sul territorio, sia organizzandosi in comitati e tentando di sopperire alle esigenze religiose legate alla tradizione religiosa, fornendo cibo e oggetti

d'uso per le pratiche rituali (libri di preghiera e arredi).

La mostra **1915-1918 Ebrei per l'Italia** intende portare l'attenzione sulle principali dinamiche del coinvolgimento degli ebrei italiani nella Grande Guerra proponendo un percorso fondato in gran parte su materiale fotografico conservato presso l'archivio della Fondazione CDEC di Milano. Un itinerario per ragionare sull'origine del concetto di cittadinanza nell'Italia a cavallo fra Ottocento e Novecento.

The exhibition

The years of the Great War determined an epoch-making transition for Italian society too. In a context of great transformation,

Jewish citizens were involved as key players and the events produced a strong effect on them. All over Europe, for the first time in the history, Jews found themselves fighting each other as soldiers on opposite sides of the conflict. The numbers involved

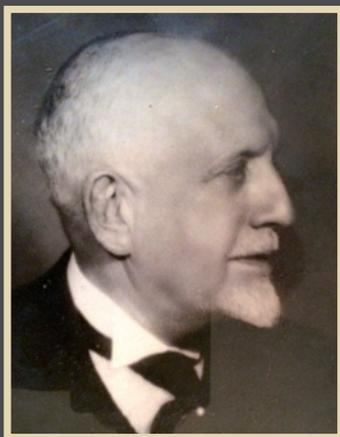
were around 600,000 Jewish soldiers in Russia, 350,000 in the Austro-Hungarian army (including numerous men from the Trieste and Fiume areas), 100,000 amongst the Germans (with 12,000 dead), 50,000 British Jews, 50,000 French Jews and tens of thousands in the United States army. In Italy, approximately 5,400 Jews fought, interpreting the conflict as the last of the Risorgimento wars, which finally granted Jews the status of citizens.

Jewish communities and individuals spared no effort both in the organisations that were active locally and forming committees, as well as seeking to respond to religious needs linked to Jewish tradition, providing food and objects for ritual practices (prayer books and furnishings).

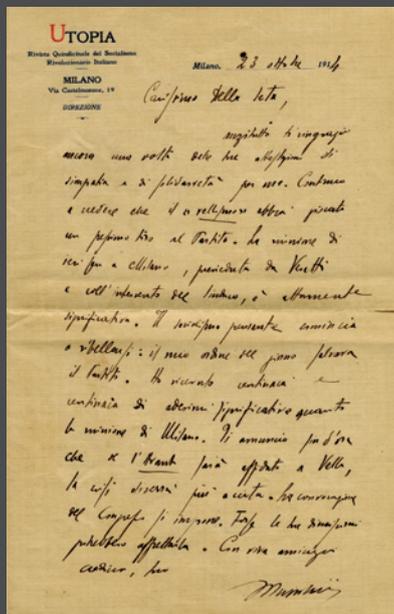
The exhibition **1915-1918 Jews for Italy** intends to focus on the most important facts leading to the involvement of Italian Jews in the Great War, offering material for the most part kept in the archives of the CDEC Foundation in Milan. An exhibition to provoke reflection on the origin of the concept of citizenship in Italy at the end of the 19th and the beginning of the 20th centuries.



Vest Pocket Kodak



Salvatore Barzilai (1860-1939)



Lettera inviata da Benito Mussolini ad Alceste Della Seta / Letter sent by Benito Mussolini to Alceste Della Seta



Oscar Supino



Ugo Sciaky



I fratelli Falco / The Falco brothers

Amelia Pincherle Rosselli (1870-1954)
Scrittrice di libri ed opere teatrali. Tragico il suo destino di madre, che vide morire tutti i suoi figli / Author of books and a playwright. Her fate as a mother was tragic, in that all her children died before her



Il percorso

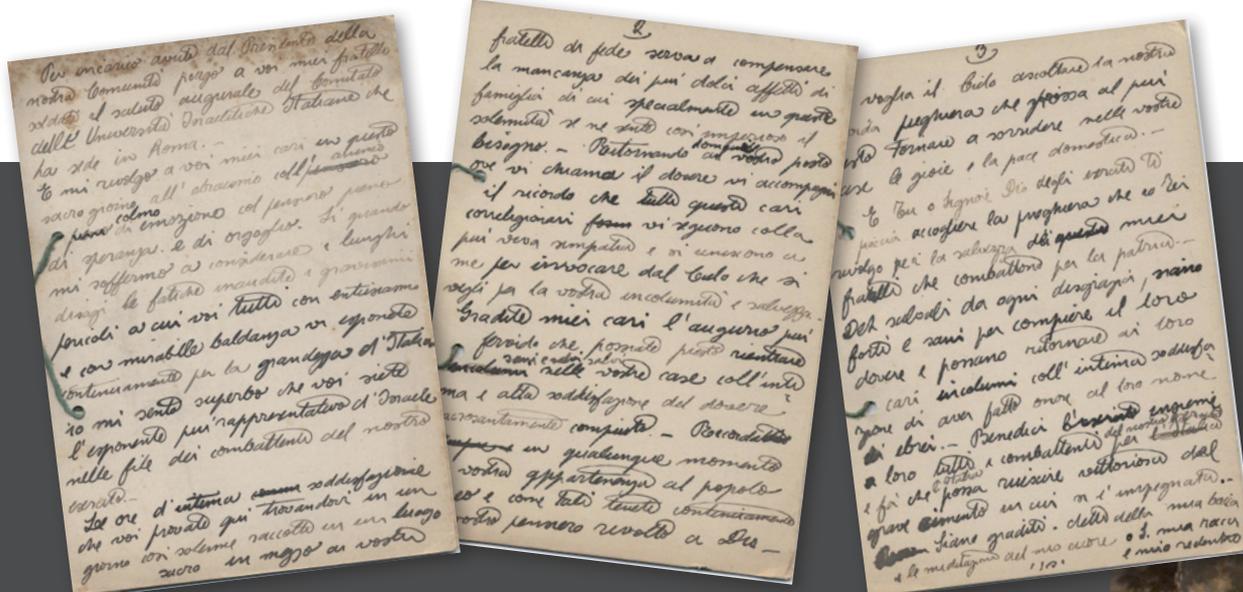
La mostra si articola in 27 pannelli e 10 totem. I pannelli descrivono attraverso immagini e documenti di corredo le principali caratteristiche della presenza ebraica nella società italiana all'inizio del Novecento e i diversi aspetti di partecipazione dei singoli e delle comunità alla Grande Guerra. I totem presentano testi più articolati e tracciano un itinerario storico, sociale e culturale a corredo delle immagini presentate.

Due postazioni multimediali completano la proposta della mostra. Un'applicazione appositamente ideata offre al visitatore la possibilità di inoltrarsi nell'archivio del CDEC, esplorando immagini e album fotografici e consultando la banca dati sui soldati ebrei italiani che combatterono durante la guerra. Un video realizzato dal Museo ebraico di Roma apre una finestra sulla partecipazione di quella comunità al conflitto.

- 1 Gli ebrei in Italia all'inizio del Novecento
- 2 La presenza ebraica - Distribuzione e consistenza
- 3 Ebrei nella società - Industria e finanza

- 4 Ebrei nella società - Università
- 5 Ebrei nella società - Scrittori, editori, giornalisti
- 6 Ebrei nella società - Istituzioni
- 7 Verso la guerra
- 8 Voci ebraiche - Gli interventisti
- 9 Voci ebraiche - I neutralisti
- 10 La stampa ebraica
- 11 Voci ebraiche - Ebrei in guerra contro ebrei
- 12 I militari
- 13 In guerra - Ebrei negli eserciti nazionali
- 14 La cura del corpo e dell'anima
- 15 In guerra - Gli ufficiali medici
- 16 In guerra - Il rabbinato militare
- 17 In guerra - Combattenti di leva e volontari
- 18 In guerra - Ebrei al di qua del fronte
- 19 In guerra - Ebrei oltre il fronte
- 20 In guerra - Fotografia e prima guerra mondiale
- 21 Il caso di Trieste - Una comunità di confine
- 22 Il caso di Roma - Dalla "piazza" al Carso
- 23 Il caso di Ferrara - Una comunità sotto le armi

- 24 Due ferraresi in guerra
- 25 La partecipazione femminile
- 26 Le donne e la guerra - Le crocerossine
- 27 Le donne e la guerra - L'impegno politico e intellettuale
- 28 La guerra con le parole di Amelia Rosselli
- 29 La solidarietà - Le molteplici forme di assistenza
- 30 I bambini e la guerra - Come il papà e il nonno
- 31 L'ottica sionista
- 32 Il sionismo in Italia - I suoi protagonisti
- 33 La fine della guerra - La conferenza di pace di Parigi
- 34 Lapidi e monumenti - Le forme del ricordo
- 35 Dai campi di battaglia ai campi di sterminio
- 36 Combattenti e Shoah - Il patriottismo tradito
- 37 Combattenti e Shoah - Il patriottismo tradito: i deportati



Discorso del rabbino Disegni ai soldati, luglio 1915
Address of Rabbi Disegni to soldiers, July 1915



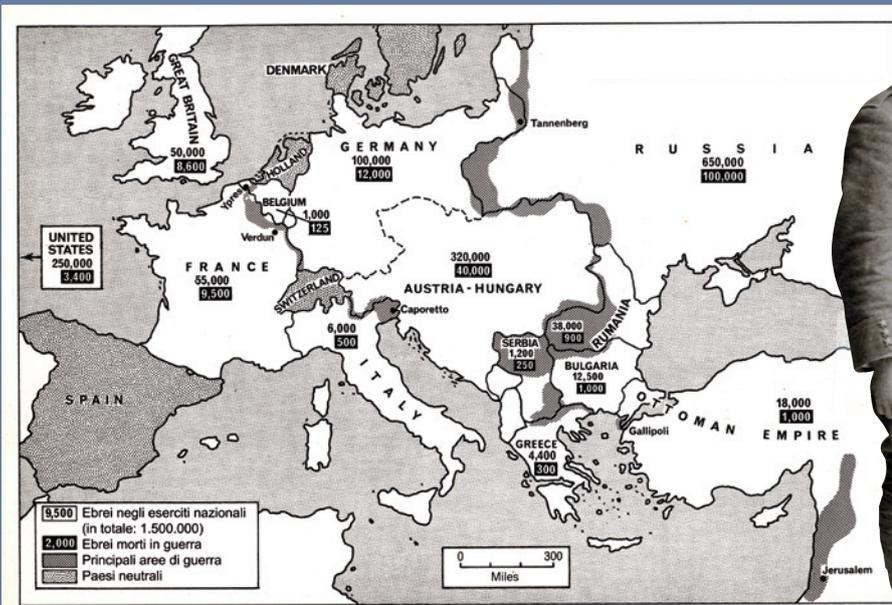
Angelo Sacerdoti (1886-1935) Rabbino capo di Roma / Chief rabbi in Rome



Alfonso Pacifici (1889-1981)
Giurista e rabbino / Jurist and rabbi



Dario Disegni (1878-1967)
Rabbino a Verona / Rabbi in Verona

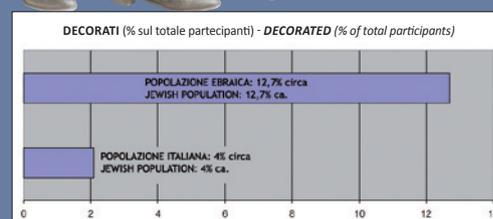
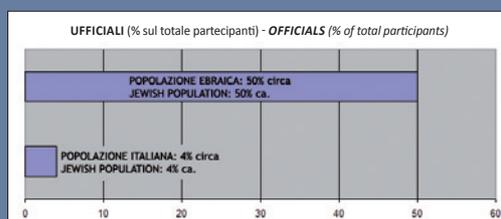


Roberto Funaro e la moglie Piera Racah
Roberto Funaro and his wife Piera Racah

Martin Gilbert "Jewish History Atlas", London, Weidenfeld and Nicols, 1969



Lo psichiatra Edoardo Weiss (1889-1970), ufficiale medico nell'esercito asburgico / The psychiatrist Edoardo Weiss (1889-1970), medical officer in the Hapsburg army



Pierluigi Briganti "Il contributo militare degli ebrei italiani alla Grande Guerra (1915-1918)" Torino, Silvio Zamorani Editore, 2009 / Source: Pierluigi Briganti "Il contributo militare degli ebrei italiani alla Grande Guerra (1915-1918)" Turin, Silvio Zamorani Editore, 2009

A video made by the Jewish Museum of Rome gives a glimpse of participation by that community in the war.

- 1 Jews in Italy at the beginning of the twentieth century
- 2 The Jewish presence - Distribution and numbers
- 3 Jews in society - Industry and finance
- 4 Jews in society - Universities
- 5 Jews in society - Writers, editors, journalists
- 6 Jews in society - The Institutions
- 7 Towards the war
- 8 Jewish Voices - The Interventionists
- 9 Jewish Voices - The Neutralists
- 10 The Jewish press
- 11 Jewish Voices - Jews at war against Jews
- 12 The soldiers
- 13 At war - Jews in national armies
- 14 Caring for bodies and souls
- 15 At War - Medical Officers
- 16 At War - The Military Rabbinate
- 17 At War - Servicemen and volunteers
- 18 At War - Jews this side of the front
- 19 At War - Jews beyond the front
- 20 At War - Official photography and war mementos
- 21 The case of Trieste - A frontier community

- 22 The case of Rome - From the "piazza" to the Carso
- 23 The case of Ferrara - A community in the army
- 24 Two men from Ferrara in the war
- 25 Participation of women
- 26 Women and the war - Red Cross Nurses
- 27 Women and the war - Political and intellectual commitment
- 28 The war in the words of Amelia Rosselli
- 29 Solidarity - The numerous forms of assistance
- 30 Children and the war - Like daddy and grandpa
- 31 The Zionist point of view
- 32 Zionism in Italy - Its protagonists
- 33 The end of the war - The Paris Peace Conference
- 34 Plaques and monuments - Forms of remembrance
- 35 From the battlefields to the concentration camps
- 36 Fighters and the Shoah - Betrayed patriotism
- 37 Fighters and the Shoah - Betrayed patriotism: the deportees

The layout

The exhibition comprises 27 panels and 10 totems. The panels use images and documents to describe the main characteristics of Jewish participation in Italian society at the beginning of the 20th century and the various aspects of involvement of individuals and the communities in the Great War. The totems offer texts with more details and trace a historical, social and cultural itinerary to accompany the images provided.

Two multi-media terminals complete the exhibition. An application created especially for the exhibition offers visitors the possibility of conducting further research in the CDEC archives, exploring images and photo albums and consulting the database on Italian Jewish soldiers who fought in the war.